

Viva gli Amici dell'Unità che, nella sola zona della nostra edizione, hanno diffuso ieri 47.605 copie in più di martedì scorso

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina

POBLET VINCE la Milano-Sanremo

Commenti e servizi dei nostri inviati Attilio Camoriano e Giuseppe Signori

MERCOLEDÌ 20 MARZO 1957

Il rapportino della FIAT

La tesi che il governo, per bocca del sottosegretario al Lavoro, è riuscito a ottenere...

FRUTTO DELLA POLITICA ANTICOSTITUZIONALE DEL GOVERNO

Le dimissioni di De Nicola sarebbero ormai irrevocabili

L'illustre Presidente ritiene insostenibile la situazione creata per gli ostacoli frapposti alla sua opera - Oggi alla Camera comincia il dibattito sul caso Togni

Il dibattito sulla nomina di Togni a ministro delle partecipazioni statali si aprì alle 12 di oggi alla Camera...



Il sen. Battaglia del Pli, sottosegretario in pectore alle Partecipazioni statali, insieme a Silvana Pampaloni

rimasto senza eco. Il compagno Lazzatto, in un editoriale sul «Plett» ha preso posizione contro questo nuovo attacco convergente di tutta la destra...

C'è qualche dissenso nel governo e nella maggioranza a questo proposito. Sono e tutti via orientato a porre la fiducia. I calcoli della stampa governativa sono molto eloquenti...

Alta Camera, una tale astensione sarà determinante perché il governo si regga, sarà giuridicamente un'astensione e politicamente un voto favorevole...

RIUNITA IERI A BOLOGNA

La Costituente dell'Emilia-Romagna

Votato dai consiglieri provinciali del PCI, PSI, PSDI, DC, PRI e indipendenti un o.d.g. per l'approvazione della legge Amadeo

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 18. - I «grandi elettori» dell'Emilia si sono riuniti stamane a Palazzo Malvezzi...

biscitaria sollecitazione e di intervento diretto. Con questi intendimenti, oggi i consiglieri provinciali di tutti i gruppi (comunisti, democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani ed indipendenti) si sono dati convegno...

Ecco dunque un'altra palpabile dimostrazione di come il centrosinistra governativo si sia sempre più decisamente aperto favoreggiamento delle caste privilegiate e in un costante misconoscimento dei diritti effettivi del proletariato...

L'attacco mosso da Malgodi è ripetuto da Orsello all'ordinamento regionale e alla Costituzione nel momento stesso, in cui la Corte costituzionale è pronta in crisi ad approvare...

Ed è proprio questo il terreno proprio su cui si sta giocando un gioco che può essere sottoposto al ricatto economico.

Ma il punto sul quale convergono i comunisti è quello del golfo di Aqaba, sul quale si ha motivo di ritenere che gli Stati Uniti vogliono sostenere le pretese israeliane...

Ed è perciò che abbiamo impostato fin dall'inizio la battaglia per la «giusta causa» non tanto come una battaglia in difesa delle libertà dell'operaio nell'azienda, ma come una battaglia offensiva, diretta a limitare il proprio in nome dei diritti democratici e costituzionali di tutti i cittadini...

Il piano di sciopero è stato accuratamente elaborato da quaranta leader sindacali, dopo una conferenza, tenuta a Londra, dalla Confederazione generale dei raggruppamenti delle industrie navali e meccaniche.

Sorprende che queste elementari ed essenziali verità non siano state subito colte dagli uomini che vogliono porsi come gli eredi più illuminati del liberalismo, dai radicali del mondo, dai terzoidi latenti. Posti di fronte ad uno di questi problemi che essi per primi avrebbero dovuto sentire e far propri, costoro hanno invece preferito scantonare, trincerarsi dietro formule e leggi economiche che nessuno può violare e non tolgono «elasticità» all'apparato produttivo, non vuole ripristinare e non ripristina il blocco dei licenziamenti. Quando il progetto di legge delle sinistre prevede...

Quanto più questa coscienza diverrà movimento organizzato, tanto più convincerà e trascinerà chi tiene ancora al nome di liberale. Finora a imporsi sullo squallido immobilismo del governo centrista.

LUCA PAVOLINI

UN METRO DI ROCCIA DIVIDE I SALVATORI DALL'UOMO SEPOLTO VIVO

Sono ancora vivo... ho sete! grida l'operaio sepolto a S. Trada

Pietro Ligato ha parlato a mezzanotte con una delle squadre di soccorso - 20 uomini al lavoro per salvarlo



SANTA TRADA - Si lavora a sgombrare le macerie del crollo di sabato sera

(Dal nostro inviato speciale) SCILLA (Reggio Calabria), 20 (mattino) - Nella galleria di Santa Trada un uomo vive ancora e solo lievemente ferito. Tra poche ore, se un altro disastro non sopravverrà funesto, egli potrà rimbacciare i suoi cari e i compagni di lavoro.

L'operaio «redivivo» è il 48enne Pietro Ligato di Gioianni, da Motta San Giovanni, rimasto prigioniero della galleria sabato sera insieme ad alcuni compagni. Uno venne tratto quasi subito in salvo, mentre altri due - Vincenzo Fossari e Antonino La Salvo - furono trovati morti lunedì sotto un cumulo di 500 metri-cubi di terriccio e massi.

Teri sera, poco dopo le 22, una delle squadre di soccorso mentre proseguiva nel suo accanito lavoro, si accorse di aver udito all'improvviso un flebile lamento. L'assistente Pietro Pedersoli ha avuto un sobbalzo a quella voce: poi si è avvicinato alla parete rocciosa e ha chiamato per nome il Ligato che ha risposto subito e con entusiasmo. Gli operai hanno allora continuato a chiamare ancora il Ligato riuscendo ad ottenere risposte chiaramente comprensibili che filtravano attraverso la massa dei detriti.

«Si» - ha risposto l'operaio. «Ma ti puoi muovere?» - gli hanno ribattuto. «Sì» - ha risposto ancora: «Soltanto un poco, ma con difficoltà».

Egli lamenta la mancanza di luce e l'arsura che gli ha seccato la gola rendendo così fievole il compagno di scavo. Mentre sotto terra si svolgeva questo drammatico colloquio, sul piazzale vigili del fuoco e direzione del cantiere preparavano le nuove e più fresche squadre che avranno il compito di scavare l'assalto finale alla parete rocciosa. Esse si sono messe al lavoro poco dopo la mezzanotte nella galleria illuminata a giorno. La rimozione dello strato di macerie che separa Pietro Ligato dai suoi soccorritori è stata molto cautamente, giacché la direzione del cantiere teme che un sia pur piccolo errore può seriamente pregiudicare la vita dell'operaio.

Continuano in tanta gli scavi di comizio. Il Ligato che, rianimato, continua a far sentire sempre più distintamente la propria voce.

«Cosa vuoi?» gli è stato chiesto anche per distrarlo. «Acqua, acqua» continua a rispondere l'operaio, il cui desiderio non può però ancora essere esaudito.

Sul luogo della sciagura si trovano i vigili del fuoco con tutte le attrezzature più idonee all'opera di salvataggio. Sono pure sul posto tre medici con un'autoambulanza, mentre le squadre di soccorso moltiplicano i loro sforzi per portare alla luce l'uomo sepolto da oltre 72 ore. Uno che maggiormente si sta prodigando nella affannosa opera di soccorso è l'assistente Nicola Diemo.

Alle 3:30 due vigili del fuoco sono giunti a meno di un metro dal punto in cui si trova prigioniero il Ligato. A questo punto hanno dovuto però abbandonare il piano e continuare il loro lavoro con attrezzi molto più piccoli e con le mani. La liberazione di Pietro Ligato non dovrebbe tardare molto, e forse anche meno, egli dovrebbe tornare alla luce.

UNO DE BENEDETTO

Colpo di mano imperialista contro l'indipendenza giordana?

Sette ore di colloquio tra Nasser e Kricna Menon - Memorandum egiziano sulla navigazione nel canale di Suez - Dulles nega di aver fatto promesse a Golda Meyr

IL CAIRO, 19. - Oltre il colloquio di Nasser con Kricna Menon, la cronaca del Cairo registra anche un incontro del vice segretario dell'ONU, Ralph Bunche, con il ministro degli esteri egiziano Fawzi. Oggi però è tornato all'ordine del giorno, con grande rilievo, il problema del canale, sul quale il governo egiziano ha pubblicato il testo di un memorandum inviato a tutte le missioni diplomatiche estere del Cairo.

Israele d'altra parte sembra deciso a forzare il passaggio. A parte le dichiarazioni ultraraziste come quella di Ben Gurion riferita da una settimana di Costantinopoli del 1948, e i termini della legge di nazionalizzazione del 26 luglio 1956, tra i quali quello relativo al pagamento dei diritti di pedaggio alla amministrazione nazionale, e quello che prevede lo stanziamento di una adeguata percentuale di tali diritti per la costituzione di un fondo per i programmi di sviluppo economico e sociale, sono analoghi stanziamenti fatti dalla vecchia compagnia.

Ma il punto sul quale convergono i comunisti è quello del golfo di Aqaba, sul quale si ha motivo di ritenere che gli Stati Uniti vogliono sostenere le pretese israeliane...

In attesa di Hammarskjöld (Dal nostro inviato speciale) IL CAIRO, 19. - Mentre si attende l'arrivo di Hammarskjöld, previsto per domani sera, Kricna Menon ha avuto oggi un colloquio di sette ore col presidente Nasser. La missione dell'inviato di Nehru sembra essere facilitata dall'orientamento di massima del governo egiziano, verso le proposte del segretario dell'ONU. Secondo indiscrezioni non controllabili, Hammarskjöld proporrrebbe a Nasser di sopprimere all'invio di truppe egiziane nella fascia di Gaza, e di affidare alle forze dell'ONU il compito di reprimere eventuali azioni da parte di gruppi armati lungo la frontiera con Israele. Nasser non sarebbe ostile a tale soluzione provvisoria, salvo a insistere...

Due milioni e mezzo di operai inglesi da sabato 23 in sciopero "graduale"

Quarto giorno di totale astensione dal lavoro nei cantieri navali, deserti e silenziosi

LONDRA, 19. - La classe operaia britannica si accinge ad infliggere un duro colpo al padronato, che finora ha ostinatamente respinto l'aumento generale del 10 per cento dei salari, chiesto dai sindacati.

L'ordine di sciopero al lavoro dei cantieri navali, deserti e silenziosi, è stato dato poche ore prima che il primo ministro Harold Macmillan passasse alla volta delle Bermude per partecipare al colloquio col presidente Eisenhower.

Il piano di sciopero è stato accuratamente elaborato da quaranta leader sindacali, dopo una conferenza, tenuta a Londra, dalla Confederazione generale dei raggruppamenti delle industrie navali e meccaniche.

Il padronato sperava che lo sciopero fosse proclamato subito, in modo totale, a partire dal 23 marzo. E ciò si spiega. L'alta borghesia voleva l'urto frontale, per poter combattere più agevolmente, magari anche mobilitando contro la classe operaia la pubblica opinione della piccola e media borghesia.

Il ministro del lavoro Macleod ha presieduto numerosi incontri tra i rappresentanti degli operai e dei datori di lavoro, ma i suoi «consigli» finora non hanno portato ad alcuna sistemazione della vertenza. Nonostante l'insuccesso, il ministro presiederà un'altra serie di incontri, stante e domani A Macleod è stato chiesto se fosse a conoscenza di una eventuale attività agitatoria comunista - mirante a - inspridire lo sciopero.

Non sono in grado di misurare l'entità del ruolo svolto nello sciopero dal partito comunista - ha risposto astiosamente il ministro - ma sono certo che i comunisti possono dirsi contenti del risultato.



NEWCASTLE (Inghilterra) - Lavoratori dei cantieri navali, in sciopero per un aumento generale dei salari del 10 per cento, si avviano compatti ad un comizio

Il dito nell'occhio

Ripensamenti - Sappiamo, attraverso la esperienza dell'ONU che cosa vogliono ammettere le CASS in un ente collettivo. Se ne impara sempre di nuovo, non succedano per esempio che l'IFSS era stata ammessa all'ONU con l'autorizzazione del Messaggero.

E quindi lo avrà persuaso della mesità delle intenzioni dell'America. Sarà stata questione di prezzo, o forse di sicurezza che Augusto Guerrero afferma che l'esperienza contraria sono questione di prezzo. Ma se lo dice il Corriere della Sera deve essere vero.

ASMOBO